

Rassegna del 23/06/2024

FIPCRER

23/06/24	Gazzetta di Parma	31	Avanti Fulgor, scrivi il lieto fine	Rotolo Vittorio	1
23/06/24	Gazzetta di Parma	9	Commozione per Canali: stasera il rosario - Caro Francesco «Un alpino esempio di gioia e coraggio»	De Carli Chiara	3
23/06/24	Resto del Carlino Ferrara	9	Ferrara Basket, il ripescaggio è una carta da tentare - Ferrara Basket, attesa su più fronti Ripescaggio, tanti club in bilico	Cavallini Jacopo	5
23/06/24	Resto del Carlino Ravenna	9	Vittoria Polemica al Campetto by Night	...	7

Basket serie B Interregionale Al Palapratizzoli (alle 19) la «bella» con Cecina Avanti Fulgor, scrivi il lieto fine

I fidentini si giocano la promozione. Marallo: «Noi consapevoli»

» Il giorno della verità la Fulgor Fidenza lo vive con la voglia di esserci e l'orgoglio di essere arrivati fino a questo punto. Di giocarselo, lo spareggio che vale la B nazionale.

Incassato, mercoledì a Cecina, un ko che ha riportato la serie in equilibrio, dopo la sontuosa prova di forza di una settimana fa fra le mura amiche, i ragazzi di Stefano Bizzozzi chiamano a raccolta i propri sostenitori per questa sera (palla a due alle 19) al Palapratizzoli. La «bella» che può condurre una delle formazioni in assoluto più giovani dell'intero campionato ad una promozione che equivarrebbe ad un'impresa titanica, è un appuntamento con la storia. «L'umore del gruppo è positivo» afferma Andrea Marallo, vice allenatore dei gialloblu. «Il nostro è un progetto giovanile che sta dando ottimi frutti e il cui sviluppo non dipenderà dal risultato di questa finale. Che, anzi, è un ulteriore passaggio chiave in termini di esperienza, per i nostri ragazzi. La serie con Bergamo, prima, e ora que-

sta con Cecina hanno lasciato, in ciascuno di loro, un'impronta forte, capace di arricchire di sostanza il percorso sportivo, in proiezione futura. Poi, è evidente, le finali vanno giocate al massimo delle possibilità. Per essere vinte. Scenderemo in campo con questo proposito». Perché determinate sfide si vincono prima di tutto con la testa. Marallo annuisce. E aggiunge: «A Cecina, se ci limitiamo a guardare il risultato, sono proprio l'esperienza e la gestione sul piano mentale ad aver fatto la differenza in senso negativo. Il nostro roster – ribadisce – è formato in larghissima parte da under 19, ragazzi che in questi giorni sono anche alle prese con gli esami di maturità: è la prima volta in assoluto che affrontano finali di questo tipo. Dall'altro lato, invece, Cecina può contare su una base di giocatori più esperti: gara 2, loro, l'hanno impostata sull'aggressività. Sapevamo che in Toscana sarebbe stata dura: in casa Cecina ha vinto quasi sempre, grazie

anche ad un pubblico caloroso, che offre alla squadra una spinta incredibile. Quella stessa spinta che, siamo sicuri, ci garantiranno per la «bella» i nostri tifosi».

Marallo non si spinge oltre. Ma conferma che «sarebbe bello ottenere la promozione con lo stesso gruppo che, nel corso di questa stagione, ha giocato oltre 70 partite» se si considera il campionato Under 19 che ha visto la Fulgor Fidenza approdare alle finali nazionali. «E lo abbiamo fatto – sottolinea il vice di coach Bizzozzi – senza l'assillo del risultato da centrare a tutti i costi: un chiaro segno di maturità. Dal momento che il nostro è un progetto fondato sulla crescita dei giovani, se dovessimo guardare al risultato andremmo a sconfessare i nostri stessi principi. Nell'ultima parte, soprattutto, abbiamo visto il gruppo entrare in campo con la consapevolezza di potersela giocare: è l'esito dell'enorme lavoro e dei sacrifici fatti in palestra». La base per spiccare il volo.

Vittorio Rotolo





Esperti

Da sinistra
Milo Galli
e Lorenzo
Restelli:
la Fulgor
stasera ha
più che mai
bisogno
di loro.



Il nostro è un progetto giovanile: i ragazzi sono cresciuti ed è già un successo. Ma le finali vanno giocate per essere vinte: il nostro pubblico anche oggi ci trascinerà.

Testimonianze
Commozione
per Canali:
stasera il rosario

» 9

Caro Francesco «Un alpino esempio di gioia e coraggio»

Ancora tanta commozione per la scomparsa di Canali. Stasera il rosario

» Nell'attesa di essere ancora tutti insieme accanto a Francesco Canali, uniti nella preghiera durante il rosario, che si terrà questa sera alle 19 nella chiesa della Trasfigurazione, e il funerale che lunedì mattina alle 11,30 sarà l'ultimo saluto della città al suo «maratoneta in carrozzina», altri amici hanno voluto condividere con i nostri lettori il loro ricordo.

MICHELE GUERRA
Sindaco di Parma

«Francesco Canali ha rappresentato un raro esempio di coraggio, di forza e di gioia verso la vita che la nostra città porterà a lungo dentro di sé. La notizia della sua scomparsa infonde grande tristezza in chi lo ha conosciuto, cui deve ora corrispondere l'impegno a portare avanti i valori incarnati e comunicati da Canali. Ai suoi cari le condoglianze mie e dell'Amministrazione tutta».

ANGELO MODOLO
Presidente Sezione Ana Parma

«Potrei raccontare dei momenti trascorsi assieme nel girovagare fra Alpini, ma quale scegliere? Ci sei sempre stato con noi e per noi, anche quando dopo esserti immobilizzato a letto hai sempre seguito tutte le nostre attività, anzi mi correggo, non hai solo seguito, ma hai partecipato attivamente con i tuoi attenti consigli e le tue mail che ci ricordavano quanto fossi, quanto sei, importante per la famiglia Alpina. Il ricordo che ha sempre primeggiato sugli altri è stata la nostra parteci-

pazione al Convegno Itinerante Stampa Alpina del 2002 a Recoaro Terme. Ma per sottolineare quanto tenessi alla famiglia alpina, basta pensare che quando non hai più potuto partecipare di persona alle iniziative, le hai sempre seguite in streaming. Dalle adunate e fino al Cisa che abbiamo ospitato a Parma lo scorso ottobre, non ci facevi mancare via email le tue opinioni ed i tuoi suggerimenti. Ma la tua impronta era già indelebile: il tuo competente ruolo da Direttore di ParmAlpina è stato da stimolo ed esempio anche per chi ti ha succeduto e durante l'Adunata Nazionale del 2005 a Parma ti sei occupato con grande maestria della comunicazione stampa, anche se la tua malattia aveva già cominciato a minare il tuo fisico. In seguito "vincere la SLA" è diventato il tuo grande progetto, hai cominciato la tua maratona di vita per poter contribuire in modo concreto ad aiutare chi come te aveva contratto questa terribile malattia invalidante. Anche in questa nuova e gigantesca sfida è predominato il tuo spirito alpino, facendo di te un testimone di quanto sia importante essere protagonisti della propria vita in ogni momento ed in qualsiasi condizione, per sé e soprattutto a vantaggio degli altri».

da sempre, prima come giovane cestista e poi come giornalista procacciatore di alpini; dopo ogni adunata nazionale voleva che mi iscrivessi all'Ana, e ci è riu-

scito quando è stata fatta a Parma. E proprio in quel maggio 2005 ha contribuito a fondare il "Battaglione Forum", uno scomodo sito di analisi e proposte per il mondo alpino, e a sviluppare la costruzione de "La Penna del Najone", corposo volume di racconti di vita vissuta da chi ha fatto la naja tra le penne nere. Vorrei raccontare un aneddoto che evidenzia la sua forza e la solidarietà alpina e riguarda un periodo in cui era ricoverato al Don Gnocchi. Già non poteva più usare gli arti e un incosciente (o ben cosciente) alpino lo ha invitato fuori a cena. La risposta fu "Sì, basta che mi imbocchi" e la serata finì tra tortelli volanti, risate e amicizia».

CLAUDIO MAGNANI
con il Coro Alpini Colliculum

«Francesco era un maratoneta e non aveva paura della fatica e della sofferenza. Ha dato agli alpini tutto quanto poteva dare testimoniando la sua alpinità dalla sedia a rotelle a cui il male lo aveva condannato. Ciao Francesco, continua a camminare nei cieli limpidi perché limpida è stata la tua

vita».

ALDO VOLPI
Gruppo Alpini Parma

«Il ricordo più vivo che ho di lui oggi risale al post adunata del 2005. Eravamo a Treccasali per un evento e gli ho fatto una battuta a cui lui rispose: "Oggi mi vedi in piedi, la prossima volta sarò probabilmente in carrozzina". Non sapevo ancora che avesse la Sla, una malattia che abbiamo imparato a conoscere proprio grazie a lui. E' stato questo che ha fatto nascere l'iniziativa annuale del Gruppo a sostegno dell'Aisla Parma. Francesco è uno degli eroi dei nostri giorni. Proprio in questi giorni, come Gruppo Parma e realtà amiche, pensavamo ad un'iniziativa che lo vedesse ancora protagonista: la sua scomparsa non ce la farà mettere nel cassetto. Continueremo, come già da anni, la nostra vicinanza solidale verso le vittime di Sla, e ancor più per onorare la memoria di un indimenticabile fratello alpino».

Chiara De Carli



Quanti ricordi

A sinistra, Francesco il giorno in cui ha ricevuto il premio Alpino dell'anno e, sotto, con Dino Meneghin. A destra, dall'alto, con Javier Zanetti e Stefano Morrone; con papà Luigi e mamma Maria Cristina; a Palm Beach con le figlie Laura e Martina.



L'ultimo saluto

Il funerale sarà celebrato lunedì alle 11.30 nella chiesa della Trasfigurazione.

MASSIMO GUARENCHI

*delegato di Parma della
Federazione italiana
pallacanestro*

«Francesco Canali, amico

BASKET SERIE B

DS6318 DS6318

Ferrara Basket, il ripescaggio è una carta da tentare

Servizio all'interno



Ferrara Basket, attesa su più fronti Ripescaggio, tanti club in bilico

La situazione di diverse società non è chiara, la società di Maiarelli dovrebbe presentare comunque domanda

PRIME FIRME

**Nulla di ufficiale,
ma accordi trovati
con l'agente
di Ballabio e Marchini**
BASKET SERIE B

Sono tanti i discorsi che bollono in pentola all'interno del quartier generale di Ferrara Basket 2018, all'alba di un'estate di mercato che ancora fatica a sbloccarsi, visti i numerosi punti interrogativi sulle squadre che andranno a comporre i prossimi campionati, dall'A2 fino alla B Interregionale. Naufragata la trattativa per lo scambio di sede con Ozzano, un'ultima carta per approdare in B Nazionale potrebbe essere quella del ripescaggio, la cui domanda va presentata in federazione entro il 30 giugno prossimo; per Ferrara sarebbe un'opzione percorribile considerate le tante situa-

zioni traballanti al piano di sopra (Chieti, Bergamo, Bisceglie, la stessa Ozzano) ed una Real Sebastiani Rieti che - in A2 - potrebbe clamorosamente alzare bandiera bianca in virtù delle delicate condizioni di salute del proprio patron e liberare così un ulteriore posto in B1 con Chiusi e Roseto, in lizza per il ripescaggio nel secondo campionato nazionale.

Resta da capire se la società in questi sette giorni di tempo vorrà andare fino in fondo, presentando una domanda di ripescaggio che non determina costi aggiuntivi e che può rappresentare l'ultima carta per tentare l'approdo in B Nazionale, o invece si concentrerà del tutto sulla pianificazione della seconda stagione consecutiva in B2.

I rumors delle ultime ore portano ad un accordo praticamente definito con gli esterni Riccardo Ballabio e Davide Marchini, che

al 99% vestiranno la canotta biancazzurra anche nella stagione 2024/25, due pedine che coach Benedetto ha voluto fortemente riconfermare per dare continuità ad un lavoro iniziato a gennaio scorso. Oltre a loro, come diciamo ormai da tempo, resteranno a Ferrara pure i giovani Barou Yarbanga e Riccardo Romondia, mentre continua la valutazione sulla permanenza di Mathias Drigo, che Benedetto terrebbe volentieri nel caso in cui il tiratore ex Trapani e Caserta accettasse di partire dalla panchina da sesto uomo. Sul



fronte extra campo, la società si sta muovendo per trovare un accordo con Scuola Basket Ferrara che diventerebbe così a tutti gli effetti il settore giovanile del club, mantenendo allo stesso tempo il proficuo rapporto di collaborazione con la Vis 2008, che dovrebbe fornire alla prima squadra i giovanissimi Dioli e Braga.

Jacopo Cavallini



Il presidente Maiarelli e in alto Ballabio

Basket Vittoria Polemica al Campetto by Night



I **'Polemica Futura'** si sono aggiudicati l'edizione 2024 del Campetto by Night, torneo estivo di pallacanestro svoltosi a Faenza nel playground vicino al PalaBubani. La squadra vincitrice, in cui c'erano anche i giocatori dei Raggisolaris Giovanni Poggi e Giacomo Naccari, ha vinto una combattutissima finale contro i 'BubaniPG', dove c'erano Alessandro Goi e Lorenzo Baroncini del Basket Lugo in serie C. In entrambe le formazioni hanno giocato molti atleti che militano in Divisione Regionale 1 e 2. Come sempre nella tre giorni di gare ci sono stati molti ospiti illustri che hanno assistito alle partite, come Matteo Fantinelli, capitano della Fortitudo Bologna e fresco di rinnovo del contratto, e altri volti noti dei campionati nazionali e regionali. Tanti erano anche gli atleti conosciuti nei roster delle dodici partecipanti che hanno dato vita ad un torneo davvero entusiasmante. Campetto by Night, che ha esordito nel 2012, è nato dall'idea di Roberto Ceroni, Matteo Piani, Luigi Boero, Lorenzo Benedetti, Jacopo Silimbani, Lorenzo Merendi e Nicola Marabini, visti con la maglia dei Raggisolaris o di altre squadre faentine e da Luca Agostini, appassionato di pallacanestro.

